

D.D.G. n. 125 del 21.12.2018 pag. 100



ARPA

Allegato B

RELAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. INTRODUZIONE.

Come necessario, la stesura degli atti di bilancio di previsione 2019 tiene conto della programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti secondo un percorso di progressivo affinamento del ciclo di gestione della *performance* di cui all'art.4 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 (*"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*).

La programmazione delle attività istituzionali rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può mettere in campo nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione.

I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

Le attività si inseriscono poi in un contesto organizzativo profondamente innovato negli ultimi anni a partire dal 2013 e poi proseguite nell'anno 2014 con l'approvazione del Piano di revisione della rete dei laboratori avvenuta con il DDG n. 76 del 22.9.2014 e quindi consolidate nell'anno 2015 con l'adozione dei primi provvedimenti attuativi dell'art. 19 comma 2 della legge regionale 27.1.2015 n. 1, ad oggetto *"Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale"*.

A tutto ciò si sono aggiunte le modifiche normative, introdotte dapprima a livello nazionale dalla Legge 28 giugno 2016 n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*, e poi con la legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 *"Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)"* che hanno portato nel 2017 alla adozione dei seguenti atti:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto *"Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"*;
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto *"Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18"*;
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto *"Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18"*, adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18_2016.

Rispetto a tali atti, Commissione Consiliare competente (su Statuto) e Comitato Regionale di Indirizzo (su Statuto e Regolamento di Organizzazione) formulavano, con osservazioni, il parere previsto dall'iter regionale di approvazione preliminarmente alla successiva approvazione a cura della Giunta Regionale, differendo invece l'esame della Carta dei Servizi

e delle Attività di Arpa Piemonte ad avvenuto completamento del quadro nazionale in corso di definizione.

Conseguentemente, si è proceduto, al fine di recepire le osservazioni regionali, all'adozione dei seguenti atti:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: "DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: "DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."

cui è seguita l'approvazione della Giunta regionale dei seguenti provvedimenti:

- DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))";
- DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))".

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale venivano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1 dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

L'art. 42 comma 2 del Regolamento di organizzazione come sopra adottato ed approvato dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, il Direttore Generale medesimo provveda alla approvazione delle declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Conseguentemente:

- con DDG 80 del 12.12.2017 -ad oggetto "Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; approvazione delle declaratorie e provvedimenti conseguenti"- è stata data attuazione all'art. 42 comma 2 lett. a) del Regolamento;
- con DDG 81 del 14.12.2017 -ad oggetto "Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; ricognizione e analisi degli incarichi dirigenziali in essere e provvedimenti conseguenti"- è stata data attuazione all'art. 42 comma 2 lett. b) del Regolamento;
- con DDG n. 84 del 22.12.2017 sono stati indetti avviso interno per il conferimento degli incarichi di Responsabile di Struttura complessa, cui sono seguiti nell'anno 2018 gli atti di individuazione e nomina;

- con DDG 65 del 31.7.2018 -ad oggetto "*Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; entrata in vigore al 31 agosto 2018 e provvedimenti conseguenti*"- è stata fissata al 31 agosto 2018 la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, così come stabilito dall'art. 42 comma 1;
- con DDG 66 del 1.8.2018 -ad oggetto "*Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; assegnazione provvisoria del personale del comparto e provvedimenti conseguenti*"- è stato assegnato provvisoriamente il personale del Comparto alle nuove Strutture Complesse di Arpa Piemonte.

2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Rispetto a tale aspetto, in occasione del Comitato regionale di indirizzo del 17 dicembre 2018 è stata validata la revisione del sistema di programmazione dell'attività dell'Arpa Piemonte, in superamento del documento denominato "*Proposta organizzativa e metodologica relativa ad un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA*" approvato dal Comitato regionale di indirizzo nella seduta del 22.12.2010.

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST) sono in continuità con l'esercizio 2018 e armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di previsione 2019; potranno subire variazioni a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica evolutiva costante.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sullo schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, che rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte raggruppate secondo una articolazione per Categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori chiave di risultato (KPI)* per le attività di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *Valori obiettivo* calcolati sulla base dei volumi di attività storici, rielaborati in fase di riesame.

Il "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST), classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.lgs. 118/2011, rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia, previste per l'anno 2019 secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali.

L'adozione di tale modello, che si allega alla presente relazione (sub. 1), costituisce significativo strumento di semplificazione e di trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con la pluralità di committenti istituzionali principalmente Regione Piemonte, tramite il Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela e prevenzione ambientale.

Con riferimento alla rete per la protezione dell'ambiente e ad ARPA Piemonte non si può non tenere conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento come sopra dettagliatamente specificate.

Il percorso procedurale, descritto nel documento "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa" recepito con DDG n. 50 dell'8 giugno 2012, è stato conseguentemente riesaminato in coerenza al quadro delineato dalla Legge 132_2016 e dalla legge regionale 18_2016 sopra richiamate.

Il medesimo processo è inoltre coerente con i principi ispiratori del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014.

Nell'ambito del mutato quadro normativo di riferimento gli obiettivi istituzionali sono determinati dal CRI, avvalendosi del comitato tecnico, al quale sono demandate le funzioni di istruttoria e di esecuzione delle decisioni del Comitato regionale di indirizzo, ai sensi dell'art.20 della legge regionale 26 settembre 2016 n.18.

Gli obiettivi sono inoltre collegati al Programma triennale delle attività del Sistema nazionale di cui all'art.10 della Legge 132/2016.

Nella seduta del 31 maggio 2018 il CRI, a seguito dei lavori istruttori del Gruppo tecnico del 8 maggio 2018, ha approvato l'atto di indirizzo, a valenza triennale 2018-2020, contenente, per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, l'esplicitazione degli obiettivi generali integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti gli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Con decreto del Direttore Generale n.67 del 08/08/2018 è stato recepito l'atto di indirizzo per il triennio 2018–2020 che ha definito per Arpa Piemonte gli obiettivi istituzionali, su un orizzonte temporale pluriennale, che rappresentano anche gli obiettivi strategici dell'Agenzia che sono declinati annualmente in obiettivi operativi.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2018 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; il Piano della performance, approvato con DDG n. 7 del 31/01/2018, costituisce il primo documento di programmazione elaborato sulla base dell'attuale Catalogo dei servizi in attesa della "*Carta dei servizi dell'Agenzia*", ai sensi dell'art. 6 della legge 18_2016.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018, in accordo con i competenti Settori della Regione Piemonte, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno corrente, successivamente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 118–7444 del 3 agosto 2018.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione annuale di attività ProgEST, allegato al bilancio di previsione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di marzo dell'anno successivo con la predisposizione del Report per tematismo su base provinciale mentre nel mese di ottobre dell'anno in corso viene predisposto un report intermedio contenente i dati dell'attività svolta al primo semestre. I report forniscono una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività dell'agenzia.

Come ampiamente dettagliato in altra sede, è emersa la necessità relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell'Agenzia di intervenire, in fase di riesame, sui seguenti punti:

- anticipazione della fase di pianificazione strategica che deve precedere la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica finanziaria;
- allineamento temporale tra le scadenze imposte dal ciclo della performance ex D.Lgs. 150/2009 e le *milestone* previste per il ciclo di programmazione;

PUC

- grado di coinvolgimento nelle fasi di riesame annuale di tutti i soggetti coinvolti dal ciclo di programmazione;
- fruibilità della documentazione a supporto delle fasi di programmazione e reporting.

Il documento Atto d'indirizzo per il triennio 2018-2020 è stato rivisto alla luce del mutato contesto normativo sopra citato.

Gli obiettivi istituzionali sono quindi articolati in macro ambiti, rappresentativi delle attività strategiche dell'Agenzia, suddivisi a loro volta in ambiti specifici come si può evincere dal documento approvato dal CRI nella seduta del 17 dicembre 2018.

Le variazioni sui volumi di attività programmata che si renderanno necessarie nelle fasi applicative dei modelli sopra menzionati, ed in generale a seguito di riesami intermedi, verranno progressivamente rilevate attraverso l'aggiornamento del "Documento di Programmazione ad evidenza esterna" e saranno formalmente recepite con le fasi di assestamento o variazione del bilancio di previsione nonché di specifica documentazione a corredo del Piano della performance.

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene annualmente rappresentato al Comitato Regionale di Indirizzo mediante una relazione sui risultati raggiunti e sulle attività istituzionali, ovvero la Relazione sulle prestazioni (performance) di Arpa Piemonte.

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e permette ad Arpa Piemonte di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

Siffatta rappresentazione costituisce pertanto obiettivo di sviluppo del processo di programmazione che andrà progressivamente a regime sia per quanto riguarda i documenti di programmazione sia per quanto riguarda i documenti di rendicontazione delle attività.

2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha avuto un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con l'evoluzione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18.

Lo strumento della programmazione ha permesso di passare progressivamente da una prevalenza di risposte puntuali a problematiche contingenti, spesso segnalate dal singolo Cittadino, ad una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione.

La politica adottata dalla Direzione Generale dell'Agenzia è finalizzata a consolidare e, nel tempo, ad incrementare, la quota di attività programmata, intensificandone ed esplicitandone la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Nel corso dell'anno saranno rilevate le variazioni, rispetto alla rappresentazione che segue, in conseguenza dei processi di riqualificazione professionale in atto, orientati secondo le politiche direzionali in coerenza con gli indirizzi del Comitato regionale di indirizzo in precedenza richiamati.

D.D.C. n. 125 del 21.12.2018

106

2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

Per quanto sopra, l'integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell'ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell'Agenzia.

Gli sviluppi indotti dall'indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell'Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa Piemonte favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali su temi di carattere ambientale o sanitario, consentendo la valorizzazione delle competenze professionali.

Tali attività possono costituire occasione di ridefinizione dei processi produttivi realizzati dall'Agenzia.

Allo stesso tempo, l'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata e proseguita una politica volta alla realizzazione delle sole attività di cui all'art.4 comma 3 della summenzionata l.r. 18/2016.

3. METODO CONTABILE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del D.lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42" s.m.i.

Nel rispetto di quanto definito dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

D.D.G. n. 125 del 21.12.2018 - 107

we

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, come previsto dall'art.1 lettera l D.lgs. 10.8.2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, ha carattere autorizzatorio e nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio è adottato impiegando il metodo scorrevole.

Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa mentre le previsioni dei successivi esercizi 2020 e 2021 sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è impostato sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, degli allegati come indicato all'art.11, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

3.1 LA STRUTTURA DEL BILANCIO

In base a quanto stabilito dalla disciplina, il bilancio di previsione 2019- 2021 è strutturato come segue:

3.1.1. ENTRATA

- Titoli, definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione. Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in Categorie e Capitoli raccordati al quarto livello di articolazione del Piano dei Conti integrato.

Gli schemi definiti dal D.lgs. n. 118/2011 prevedono 7 Titoli di entrata:

- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa;
- Titolo 2: trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extratributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Titolo 6: accensione prestiti;
- Titolo 7: anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere;
- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro.

Allo stato attuale l'Agenzia, dei sopra elencati Titoli, ad esclusione delle contabilità speciali, utilizza solo i seguenti:

- - Titolo 2: trasferimenti correnti

- - Titolo 3: entrate extratributarie
- - Titolo 4: entrate in conto capitale
- - Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

3.1.2. SPESA

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente e si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

La classificazione della spesa prevede 20 Missioni, cui si aggiungono 3 Missioni di natura prettamente tecnica (debito pubblico, anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi/contabilità speciali).

Le Missioni previste dal D.lgs. 118/2011 sono articolate come segue:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- Missione 2: Giustizia;
- Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza;
- Missione 4: Istruzione e diritto allo studio;
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Missione 7: Turismo;
- Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità;
- Missione 11: Soccorso civile;
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- Missione 13: Tutela della salute;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività;
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- Missione 19: Relazioni internazionali;
- Missione 20: Fondi accantonamenti;
- Missione 50: Debito pubblico;
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie;
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

FEU

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l'Arpa Piemonte, delle sopra elencate Missioni, oltre alle contabilità speciali, sono utilizzate solo le seguenti per le quali vengono riportati i correlati Programmi, anch'essi coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
 - Programma 01: Organi istituzionali
 - Programma 02: Segreteria generale
 - Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
 - Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - Programma 06: Ufficio tecnico
 - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
 - Programma 10: Risorse umane
 - Programma 11: Altri servizi generali
- Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
 - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
 - Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria
- Missione 20: Fondi accantonamenti
 - Programma 01: Fondo di riserva
 - Programma 02: Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità
 - Programma 03: Altri fondi
- Missione 50: Debito pubblico
 - Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
 - Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie
 - Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria
- Missione 99: servizi per conto terzi
 - Programma 01: servizi per conto terzi e partite di giro

I Programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

- Titolo 1 Spese correnti
- Titolo 2 Spese in conto capitale
- Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie
- Titolo 4 Rimborso di prestiti.

Solo per la Missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la Missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro.

3.2 CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto sia dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

D.D. n. 125 del 21.12.2018

WVC

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al citato decreto.

4.1. ENTRATE

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Al finanziamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 26.9.2016 n. 18, si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA, come schematizzato nella tabella seguente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2019
2	Trasferimenti correnti	63.811.368,68
3	Entrate extratributarie	5.741.500,00
4	Entrate in conto capitale	17.660,00

Di seguito vengono analizzate le principali fonti:

4.1.1. ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti correnti, la Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" assorbe la quasi totalità delle entrate, con un totale di 63.178.314,33 euro.

La quota residua è suddivisa tra la Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese" per euro 250 mila e la Tipologia 105 "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo" per circa 383 mila euro.

4.1.1.1. TIPOLOGIA 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"

- TRASFERIMENTO REGIONALE ORDINARIO

Per quanto attiene al trasferimento ordinario regionale si sottolinea che le previsioni di entrata previste per l'anno 2019, che hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, strutturalmente concorrono in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione vengono presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i valori dell'esercizio precedente e cioè la somma di euro 62.500.000,00 di parte corrente (Titolo I), di identico importo a quella assestato per l'esercizio 2018, e riportato nell'allegato A di cui all'art. 7 della legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" (euro 48.500.000,00 sub. legge regionale n. 60/1995 ed euro 14.000.000,00 sub. legge regionale n. 18/2016).

Analogamente, non vengono previsti, come nei precedenti esercizi finanziari, finanziamenti regionali ordinari in conto capitale per l'esercizio 2019.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che -come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante se non prevalente, di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nella tabella sottostante:

DDG n. 125 del 21.12.2018 M3

MUC

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE <small>(su anno precedente)</small>	VARIAZIONE % <small>(su anno precedente)</small>
2008	€ 74.250.057	€ 4.815.000	€ 79.065.057		
2009	€ 74.315.388	€ 2.000.000	€ 76.315.388	- € 2.749.699	- 3,50%
2010	€ 71.000.000	€ 2.479.845	€ 73.479.845	- € 2.835.543	- 3,70%
2011	€ 69.500.000	€ 32.322	€ 69.532.322	- € 3.947.523	- 5,40%
2012	€ 62.000.000	€ 0	€ 62.000.000	- € 7.532.322	- 10,80%
2013	€ 64.000.000	€ 0	€ 64.000.000	+ € 2.000.000	+ 3,20%
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	+ € 1.500.000	+ 2,30%
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	- 4,60%
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2019	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
ANDAMENTO TRASFERIMENTI REGIONALI PERIODO 2008-2019				- € 16.565.087	- 21%

La progressiva flessione nei trasferimenti regionali, consolidata negli ultimi quattro esercizi, è risultata di entità tale da spingere l'Agenzia al perseguimento di un rigoroso mantenimento dei livelli di riduzione della spesa di funzionamento, così come avvenuto nel corso delle ultime annualità finanziarie.

A tale riduzione hanno concorso gli effetti che discendono dalla revisione della rete dei laboratori di analisi dell'Agenzia e della revisione organizzativa approvata con DDG n. 55 del 16.6.2015 -al fine di ottemperare all'art. 19 comma 2 della l.r. 27.1.2015 n. 1, ad oggetto "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale- poi confermata dall'art. 8 comma 2 della legge 18_2016, accompagnate dalla riduzione del numero delle unità in servizio.

L'entità del finanziamento regionale 2019, se confermato negli importi oggi previsti, favorirà il consolidamento del processo di riorganizzazione complessiva dell'Agenzia, salvaguardandone le esigenze di funzionamento senza comprometterne l'efficacia e permettendo così di consolidare in via continuativa il recupero di efficienza attualmente ancora in corso di affermazione.

- ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Le somme oggetto di entrata sono state iscritte, secondo la finalità, nei corrispondenti capitoli di spesa e vanno quindi ad integrarne lo stanziamento già finanziato con fondi provenienti da altre tipologie di entrata.

Gli stanziamenti di tali capitoli di entrata hanno tenuto in considerazione solo gli accertamenti pluriennali sinora registrati, secondo un criterio prudenziale, onde evitare il rischio di rilevare minori entrate in corso d'esercizio.

4.1.1.2. TIPOLOGIA 105 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo"

Le entrate previste a valere su fondi comunitari sono anch'esse preventivate sul 2019 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Quanto alla destinazione, seguono le medesime modalità di iscrizione previste al paragrafo precedente.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

4.1.2. ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

4.1.2.1. TIPOLOGIA 100 "VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI"

Tale tipologia di entrata costituisce oltre l'88 per cento delle Entrate extratributarie complessive, comprendendo la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati, questi ultimi unificati a livello gestionale nei capitoli di bilancio di previsione 2019 in coerenza con la classificazione del piano finanziario dei conti previsto dal D.lgs. 118/2011.

- ENTRATE DA PRESTAZIONI

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, in misura significativa nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri a carico del soggetto richiedente e/o responsabile dell'inquinamento (reale o potenziale) si rileva come i dati di preconsuntivo 2018 si attestino su cifre tendenti al superamento di oggetto di previsione, circostanza che legittima un incremento in positivo, ma prudenziale, delle stime previsionali.

Nel caso di specie trattasi di servizi resi in ambito istituzionale, ma con rimborso degli oneri a carico del soggetto che, con l'inquinamento o con l'esercizio dell'attività di impresa, ha dato causa all'intervento dell'Agenzia: è il caso degli adempimenti di competenza dell'Arpa in materia di bonifica di siti inquinati anche dalla presenza di amianto e delle autorizzazioni integrate ambientali.

I corrispettivi sono determinati in applicazione del Tariffario delle prestazioni di Arpa Piemonte vigente, approvato con DDG n. 39 del 31.5.2013, del quale sono ovvia parte integrante i tariffari approvati con normativa regionale e nazionale.

Per contro, e con riferimento all'altra importante linea di entrata riconducibile a tale tipologia e cioè alle verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, sono da ritenersi ormai assorbiti ed assestati gli effetti negativi a danno delle entrate dell'Agenzia conseguiti all'entrata in vigore della Legge 9.8.2013 n. 98 di conversione del D.L. 21.6.2013 n. 69 (*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*, c.d. decreto "del fare") che, profondamente novellando l'art. 71 comma 11 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81, ha sottratto alle ASL/ARPA la titolarità esclusiva di effettuare le verifiche periodiche, determinando nei fatti la diminuzione di una potenziale ma pressoché garantita in misura stabile e ricorrente voce di entrata.

Tale modifica legislativa ha infatti riconosciuto al datore di lavoro la facoltà di avvalersi di soggetti pubblici o privati per lo svolgimento di tali attività di verifica obbligatoria, ponendo quindi i soggetti pubblici in regime di concorrenza con i soggetti privati; soggetti pubblici che,

D.D.G. n. 125 del 21.12.2018 art. 115

fwc

a differenza di quelli privati, sono tenuti al rispetto delle tariffe di cui al D.M. 11.4.2011 senza quindi poter operare sconti e cioè ponendoli in una situazione ibrida rispetto alle logiche commerciali che governano il libero mercato.

Il cambiamento normativo ha portato questa Agenzia a rivedere il proprio ruolo sulla materia e a considerare il precedente "utente" come "cliente", con la conseguente messa a punto e l'avvio di iniziative che, nei fatti, si traducono in operazioni di natura commerciale a tutti gli effetti.

Nella tabella seguente si riepilogano gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli dei proventi per prestazioni di servizi (i valori, in migliaia di euro, sono calcolati come somma degli accertamenti sui capitoli 1800 e 1850, raggruppati dall'esercizio 2017 nel nuovo capitolo 1860):

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(preconsuntivo)	(previsione)	(previsione)
3.766.000,00	3.675.000,00	3.536.000,00	4.206.835,78	4.864.606,53	4.800.000,00	5.000.000,00

ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte anche della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa, circostanza quest'ultima che, sebbene registrate contabilmente su altri stanziamenti di bilancio, concorre ad alleggerire in via compensativa il costo di gestione della sede medesima.

4.1.2.2. TIPOLOGIA 300 "INTERESSI ATTIVI"

Per quanto riguarda tale tipologia di entrate, viene confermato un valore previsionale improntato alla cautela, sulla base degli andamenti dei trasferimenti regionali di entità tale da corrispondere al fabbisogno mensile senza quindi costituire giacenze fruttifere sul conto di tesoreria.

4.2. SPESE

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente se non quasi esclusiva come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via preponderante, come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

La spesa di personale condiziona pertanto in misura significativa la consistenza finanziaria delle distinte missioni e, all'interno di esse, dei distinti programmi.

Sul punto è stata confermata la disaggregazione funzionale dei costi del personale, così come richiesto dall'applicazione della normativa, sulle distinte missioni.

Ad ogni unità di personale è stata associata una missione ed un programma definito in termini di impegno.

Il personale di ruolo amministrativo e tecnico addetto ad attività amministrativa/di supporto in servizio presso tutte le articolazioni organizzative interne all'Agenzia rimane ancora associato alla Missione 01 Programma 10 "Risorse umane", pur avendo preso avvio la progressiva ricollocazione sui Programmi 03, 05 e 11 che sarà completata nel corso dell'esercizio 2019.

Il personale addetto ad attività di supporto informativo ed informatico è stato associato alla Missione 01 Programma 08 "Statistica e sistemi informativi".

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti tematici addetto ad attività tecnica è stato assegnato, in base alla specializzazione, alle Missioni 09, 11 o 13 ed ai relativi Programmi, associando a ciascuna articolazione interna alla Struttura una sola missione e un solo programma.

Su questo punto la recente entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione renderà necessario procedere in corso d'anno in una successiva verifica di coerenza e, ove necessario, in una revisione della classificazione.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti territoriali addetto ad attività tecnica è stato associato alle Missioni 09 o 13 ed ai relativi Programmi.

Tanto premesso, si riporta nella seguente tabella il riepilogo, dal punto di vista dell'analisi funzionale, delle Missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.732.019,76
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.396.320,04
11	Soccorso civile	861.840,00
13	Tutela della salute	3.016.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2.555.660,34
50	Debito pubblico	1.320.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.270.000,00
99	Servizi per conto terzi	17.274.000,00
	TOTALE MISSIONI	97.425.840,14

Facendo riferimento al Piano dei conti finanziario, è possibile riassumere come segue le previsioni in base alla destinazione economica della spesa.

fuc

Passando ora all'analisi dei singoli titoli della spesa si può osservare quanto segue.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2019
1	Spese correnti	68.931.160,38
2	Spese in conto capitale	3.670.679,76
4	Rimborso di prestiti	1.300.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.274.000,00
	TOTALE TITOLI	97.425.840,14

4.2.1. MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"

All'interno di tale Missione sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti l'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- Programma 01: organi istituzionali
- Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- Programma 05: gestione dei beni patrimoniali
- Programma 06: ufficio tecnico
- Programma 08: statistica e sistemi informativi
- Programma 10: risorse umane
- Programma 11: altri servizi generali

Le spese del Programma 1 "Organi istituzionali" comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell'Agenzia nonché quelle strettamente inerenti le funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate agli Organi istituzionali comprendono indennità e compensi integrativi quantificati in 430 mila euro (anche tenendo conto di quanto stabilito dalla DGR n. 1-5945 del 24 novembre 2017 e dall'art. 16 della l.r. 18_2016), oltre a 13 mila euro per rimborso spese; ulteriori 100 mila e 30 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l'Irap correlati a tali voci di costo. Un altro capitolo gestionale (10495) è destinato alla copertura degli oneri destinati all'Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a 20 mila euro, mentre le spese previste per organizzazione eventi ammontano a 28 mila euro.

L'ambito rappresentato dal Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo per 40 mila euro, oneri finanziari per 5.000 euro, servizi per 353 mila euro, imposte e tasse per circa 850 mila

euro, rimborsi per poco meno di 9.000 euro, spese presunte per consulenze per 23 mila euro, oltre a costi per il servizio di tesoreria preventivabili in 1.200 euro.

Il Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" attiene a spese per utenze, logistica, manutenzioni (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in 4.070.000,00 euro, locazioni per 200 mila euro, imposte e tasse per 315 mila euro. Ulteriori 20 mila euro sono invece destinati a spese di investimento destinate all'acquisto di attrezzature per ufficio.

Inoltre sullo stesso Programma si rileva l'importo di euro 1.224.061,99 costituito dall'economia vincolata del capitolo 20600 ad oggetto "Acquisizione del diritto di superficie, della proprietà superficaria e spese per la ristrutturazione sugli immobili da destinare a nuova sede regionale dell'arpa", oggetto di immediata applicazione in ragione dell'imminente perfezionamento dell'accordo bonario con gli organi della procedura di liquidazione e concordato preventivo dell'impresa creditrice.

Il Programma 6 "Ufficio tecnico" riguarda le componenti di spesa in conto capitale concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, impianti e macchinari per circa 800.000,00 euro.

Le spese del Programma 8 "Statistica e sistemi informativi" sono relative a licenze informatiche e acquisti di software e hardware per una previsione di spesa di 150 mila euro, a spese per utenze telefoniche su reti mobili per 80 mila euro, ma soprattutto destinate alla fornitura di servizi informatici specialistici e manutentivi per 1.450.000,00 euro.

Le spese relative al Programma 10 "Risorse umane" sono sostanzialmente da ricondurre a spese per servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in un milione e 140 mila euro, a spese per formazione del personale per 52 mila euro, a spese legate a servizi di sicurezza per 45 mila euro e per lo stesso importo a spese relative a visite mediche e fiscali. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell'Agenzia che, in apertura di esercizio 2019 e per le ragioni esposte al paragrafo 4.2., viene allo stesso ricondotto senza suddivisione tra i diversi Programmi, a differenza della spesa per il Personale tecnico che per cui viene invece confermata la disaggregazione operata già nell'esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell'Agenzia.

Le spese del Programma 11 "Altri servizi generali" comprendono assicurazioni (che ne coprono quasi due terzi dello stanziamento), spese legali, pubblicazioni, quote associative, indizioni di concorsi e bandi di gara.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell'Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"; 7 "Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile" e 9 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali".

4.2.2. MISSIONE 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE"

La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l'attività istituzionale dell'Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l'articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 "Difesa del suolo" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo

terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano in via prevalente, oltre ai costi per il personale impegnato in tali attività, i costi di funzionamento e di manutenzione (per quest'ultima voce stimati in circa 2.800.000,00 euro) dei sistemi di previsione e monitoraggio, e le correlate spese di investimento per attrezzature reti di monitoraggio meteorologico ed atmosferico, preventivate in apertura di esercizio in circa 450 mila euro. E' compreso nel Programma anche lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2017-2018-2019, pari a 90 mila euro per l'esercizio 2019, proveniente da un finanziamento da parte della Protezione Civile accertato ed incassato nell'esercizio 2016.

Al Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell'ambiente. Le previsioni si compongono sia di spese per l'acquisto di beni e servizi che di attrezzature specifiche (tra gli importi più rilevanti si possono menzionare noleggi per 250 mila euro, missioni per 214 mila euro, lavaggio vetture per 710 mila euro, gestione rifiuti per 50 mila euro, spese per il parco veicoli per 350 mila euro, materiali di consumo per circa 915 mila euro, manutenzione attrezzature per 1.030.000,00 euro, spese di investimento connesse all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche anch'esse preventivate in 1.030.000,00 euro).

Al Programma 03 "Rifiuti" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti il controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell'amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 "Servizio idrico integrato" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di monitoraggio della qualità dell'aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell'ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.710.000,00 euro), anche correlate spese per materiale di consumo (40.000,00 euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

DDG 125 del 21.12.2018

KWZ

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2019
1	Difesa del suolo	6.972.140,04
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.703.680,00
3	Rifiuti	4.425.000,00
4	Servizio idrico integrato	4.108.000,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.047.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.140.500,00
	TOTALE MISSIONE	39.396.320,04

4.2.3. MISSIONE 11 "SOCCORSO CIVILE"

La Missione ha portata più limitata rispetto alla precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 "Sistema di protezione civile" al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

4.2.4. MISSIONE 13 "TUTELA DELLA SALUTE"

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria" al quale sono state ricondotte le spese per le funzioni inerenti le attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini e per studi epidemiologici.

4.2.5. MISSIONE 50 "DEBITO PUBBLICO"

La Missione concerne interessi passivi e rimborso quota capitale di mutui pregressi. I primi concorrono a determinare le spese correnti, per un importo pari ad euro 20 mila; la quota di rimborso del capitale, afferenti il Titolo "Rimborso di prestiti", è quantificata in 1.300.000,00 euro.

4.2.6. MISSIONE 60 "ANTICIPAZIONI FINANZIARIE"

La Missione riguarda l'anticipazione di tesoreria e riveste carattere eminentemente di natura tecnica.

4.3. SPESA PER IL PERSONALE

L'incidenza della spesa di personale (euro 48.510.340,00) sulla spesa corrente (euro 68.931.160,38) continua a risultare preponderante.

In termini complessivi e generali, la spesa di personale si attesta su valori in continuità con le significative riduzioni registrate negli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 ha trovato ulteriore conferma la politica di pressoché blocco alla sostituzione del turn-over già in corso negli anni precedenti che, prendendo a riferimento la dotazione organica come da ultimo approvata con DDG 136 del 29.12.2011, sta generando

D.D.G. n. 125 del 21.12.2018

WVC

tassi di scoperta significativi, in particolare rispetto al personale di ruolo dirigenziale come risulta dalla seguente tabella, aggiornata alla data del 17.12.2018:

	DOTAZIONE ORGANICA	2011	2013	2015	2016	2017	2018
DIRIGENTI	129	78	75	63	55	52	46
COMPARTO	1233	1012	987	951*	960**	951***	933****
TOTALE	1362	1090	1063	1014	1015	1003	979

* di cui 12 a tempo determinato

** di cui 21 a tempo determinato

*** di cui 26 a tempo determinato

**** di cui 11 a tempo determinato

Si sottolinea poi che dall'inizio del 2015 l'Agenzia non conferisce più incarichi di collaborazione coordinata e continuativa avendo optato per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato necessari a consentire lo svolgimento di attività a progetto, aggiuntiva a quella ordinaria, senza distogliere risorse professionali di ruolo dai compiti istituzionali.

Le modalità di reclutamento delle professionalità di che trattasi sono ispirate alla massima trasparenza e contemporaneamente hanno il fine di favorire la partecipazione del maggior numero di candidati possibile in ossequio a procedure regolamentate dalla legge.

Rispetto al contingente di personale a tempo determinato, alla fine dell'anno 2018 il numero risulta significativamente ridotto avendo l'Agenzia applicato le procedure per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 77, così come esplicitate nella circolare n. 3/2017 a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Le procedure di stabilizzazione rappresentano l'attuazione del primo anno del Piano del Fabbisogno del Personale triennio 2018/2020 approvato con DDG 106 del 15.11.2018 con il quale si prevede per le annualità 2019 e 2020 di dare corso ad un limitato numero di assunzioni nel rispetto del limite di spesa che è stato individuato nel risparmio di spesa derivante dalle cessazioni annue di personale nel triennio.

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale sono invece i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione

- Programma 01: Organi istituzionali
- Programma 08: Statistica e sistemi informativi
- Programma 10: Risorse umane

- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma 01: Difesa del suolo
- Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Programma 03: Rifiuti
- Programma 04: Servizio idrico integrato
- Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- Missione 11: Soccorso civile

- Programma 01: Sistema di protezione civile

- Missione 13: Tutela della salute

- Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria.

La ripartizione della spesa del personale tra le diverse Missioni e i diversi Programmi risulta così ripartita:

Cod Titolo	Descrizione Titolo	Cod Macro	Descrizione Macro	Codice Piano Finanziario	Descrizione Piano Finanziario	Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE 2019
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11451	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 10	€ 5.600.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11452	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 08	€ 1.102.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11453	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 01	€ 1.861.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11454	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 02	€ 1.150.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11455	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 03	€ 2.300.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11456	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 04	€ 2.300.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11457	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 06	€ 2.250.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11458	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 08	€ 6.050.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11459	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 11 PROG. 01	€ 443.500,00

123 del 21/12/2018 - 123

MVC

Cod Titolo	Descrizione Titolo	Cod Macro	Descrizione Macro	Codice Piano Finanziario	Descrizione Piano Finanziario	Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE 2019
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11460	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 13 PROG. 07	€ 1.550.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11530	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 10	€ 2.050.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11531	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 08	€ 511.600,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11532	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 01	€ 788.400,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11533	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 02	€ 550.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11534	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 03	€ 1.130.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11535	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 04	€ 970.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11536	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 06	€ 920.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11537	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 08	€ 2.800.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11538	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 11 - PROG. 01	€ 202.340,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	11539	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 13 - PROG. 07	€ 670.000,00
1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11901	IRAP PER PERSONALE DIPENDENTE.	€ 3.050.000,00

D.D.G. n. 125 del 21/12/2018

126
HWC

Cod Titolo	Descrizione Titolo	Cod Macro	Descrizione Macro	Codice Piano Finanziario	Descrizione Piano Finanziario	Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE 2019
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11920	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 10	€ 2.070.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11921	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 08	€ 450.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11922	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 01	€ 763.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11923	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 02	€ 432.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11924	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 03	€ 980.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11925	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 04	€ 825.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11926	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 06	€ 850.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11927	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 08	€ 2.500.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11928	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 11 - PROG. 01	€ 186.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11929	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 13 - PROG. 07	€ 775.000,00
1	Spese correnti	04	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11930	ASSEGNI FAMILIARI MISS 01 - PROG. 10	€ 45.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11931	ASSEGNI FAMILIARI - MISS 01 - PROG 08	€ 13.000,00

D.D.G. n. 125 del 01.12.2018

MVC

Cod Titolo	Descrizione Titolo	Cod Macro	Descrizione Macro	Codice Piano Finanziario	Descrizione Piano Finanziario	Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE 2019
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11932	ASSEGNI FAMILIARI - MISS 09 - PROG 01	€ 23.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11933	ASSEGNI FAMILIARI MISS 09 - PROG 02	€ 14.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11934	ASSEGNI FAMILIARI MISS 09 - PROG 03	€ 15.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11935	ASSEGNI FAMILIARI MISS 09 - PROG 04	€ 13.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11936	ASSEGNI FAMILIARI MISS 09 - PROG 06	€ 27.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11937	ASSEGNI FAMILIARI MISS 09 - PROG 08	€ 40.500,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11938	ASSEGNI FAMILIARI MISS 11 - PROG 01	€ 3.000,00
1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	11939	ASSEGNI FAMILIARI MISS 13 - PROG 07	€ 21.000,00
1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	11950	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE, TRASFERTE E SOPRALLUOGHI.	€ 214.000,00

4.4. SPESA PER BENI E SERVIZI

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati range e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti, assorbendo gli incrementi indotti dal fenomeno inflattivo e dall'aumento delle aliquote fiscali e anche a ridurre i propri costi generali.

Le spese per beni e servizi ammontano complessivamente a euro 15.599.960,04, di cui una quota pari a 1.274.080,00 rappresenta i beni mentre la restante parte riguarda i servizi: si sottolinea che tale suddivisione discende dall'applicazione del IV livello del piano dei conti finanziario del D.Lgs.118/2011.

La quota più consistente dei beni rappresenta il materiale di consumo di laboratorio per circa 953.000,00 euro ed è allocata nella Missione 09 sia con riferimento al Programma di tutela dell'ambiente e secondariamente con riferimento al programma sulla qualità dell'aria e

HW

riduzione dell'inquinamento. Oltre a ciò, nella medesima voce del piano finanziario, sono ricomprese le spese per carburanti pari a euro 200.000,00 e le spese per cancelleria.

Le somme stanziare per i servizi accolgono una pluralità di voci di natura differente che vanno dalle spese per organi e incarichi dell'amministrazione, alle spese di rappresentanza e trasferta, alle utenze e canoni, alle voci relative alle manutenzioni, ai servizi di pulizie, facchinaggio, trasporto campioni, servizi di ristorazione e informatici. Questa aggregazione di voci di costo differenti determina quindi l'ammontare complessivo degli stanziamenti indirizzati ai servizi di cui l'Agenzia necessita.

La spesa per beni e servizi trova collocazione sulla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" per euro 7.208.200,00 e sulla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente" per 8.364.760,04 euro, mentre una quota pari a euro 27.000,00 è destinata alla missione del soccorso civile.

4.5. SPESA PER MUTUI E PER IMPOSTE E TASSE

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e, è sostanzialmente stabile e non richiede particolari segnalazioni.

Le somme stanziare per il pagamento delle imposte e delle tasse, tutte ricomprese nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" equivale a euro 3.545.500,00 di cui una percentuale preponderante è data dalla voce dell'Irap per il personale dipendente stanziata per 3.050.000,00 sul programma delle risorse umane. La restante parte alle imposte sono riferite principalmente a IRES, imposte sugli immobili e tariffe smaltimento rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche, Irap per organi istituzionali ed IMU.

4.6. SPESA IN CONTO CAPITALE

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, e diversamente da quanto avvenuto sino all'anno 2010, anche l'esercizio 2019 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Risulta infatti unicamente accertato in entrata e conseguentemente previsto in spesa un finanziamento, proveniente dall'Unione Europea, di complessivi euro 17.660,00 relativo a due progetti in corso di attuazione.

In sede bilancio risulta pertanto indispensabile destinare al titolo II della spesa una quota minima, individuata in euro 200.000,00, proveniente dal trasferimento corrente regionale per consentire l'eventuale avvio di processi urgenti di spesa di investimento, per poi rinviare, come già avvenuto nei precedenti esercizi, e da ultimo anche nel 2018, la pianificazione delle spese in conto capitale contestualmente all'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione.

La possibilità è ammessa in relazione al fatto che la copertura degli investimenti può essere costituita anche dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa risultante da prospetto degli equilibri di bilancio allegato.

L'investimento risulta prevalentemente destinato agli immobili, all'acquisto di licenze software e arredi per uffici.

La somma di euro 1.224.061,99, di cui alla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali", finanziata dall'avanzo 2016 nella sua componente di quota destinata agli investimenti era stata, quindi, stanziata sul capitolo 20600 del bilancio di previsione dell'anno 2017 poiché riportata negli anni per fronteggiare la copertura del debito relativo al saldo dei lavori di riconversione dell'ex Villaggio Olimpico a sede regionale dell'Arpa Piemonte, non liquidabile stante l'intervenuta dichiarazione di fallimento dell'impresa creditrice.

05. n. 125 del 21.12.2018 - 127

fwc

Ulteriori economie di spese vincolate, relative a ristrutturazioni, ampliamenti e manutenzione straordinaria di immobili e impianti e macchinari, per un totale di 568.957,77 euro, costituiscono utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione in quanto derivanti dalle somme ricevute a ristoro dei vizi riconosciuti sulla sede regionale di via Pio VII in Torino ed oggetto di transazione giudiziale (cfr. *infra*, punto 5.1.)

Ne consegue che un totale di euro 1.793.019,76 rappresenta l'avanzo applicato in anticipo su sul titolo II della spesa.

Sono, inoltre, finanziati da fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata pari a euro 1.660.000,00 come riportato nel successivo paragrafo 6.

4.7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un fondo rischi finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità accertate nel corso dell'esercizio concorrano alla copertura di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" (di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che l'ammontare del Fondo venga "determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)".

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata dell'Agenzia riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità;
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2014-2018 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: trovandosi ora nel quarto anno di applicazione dei nuovi principi si è applicata la media calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio, e per differenza la percentuale di rischio annuale.

Tale criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale quale media delle percentuali di rischio del quinquennio, da applicare al fatturato previsto di € 5.000.000,00 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 362.750,00. In applicazione di quanto previsto nell'allegato 4.2 inerente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria si aderisce per l'anno in corso alla possibilità di contabilizzare l'85% dell'importo quantificato, calcolato in euro 308.337,50, quale quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e per l'anno 2020 il 95% per l'anno 2021 il 100%. Conseguentemente le stime per gli anni 2020 e 2021 riportano un importo del fondo pari ad euro rispettivamente di 344.612,50 e 362.750,00.

Le attività di circolarizzazione dei crediti avviate nell'anno 2016 e proseguite negli anni 2017 e 2018, così come quelle di recupero anche in sede esecutiva intraprese ad opera dello Studio legale incaricato, hanno permesso di pervenire ad una progressiva definizione del quadro complessivo che risulta come segue:

we

PERIODO	SITUAZIONE AL 15.5.2017		SITUAZIONE AL 15.5.2018		SITUAZIONE AL 15.12.2018	
	TOTALE CREDITI	di cui trasf. ord reg	TOTALE CREDITI	di cui trasf. ord reg	TOTALE CREDITI	di cui trasf. ord reg
2005-2013	800.316,37	(21.750,00)	258.815,05	(21.750,00)	226.516,65	(21.750,00)
2014-2015	554.716,66	(95.606,82)	381.015,18	(95.606,82)	363.810,40	(95.606,82)
2016	7.874.695,93	(5.320.000,00)	566.802,52		172.005,20	
2017			16.439.970,48	(14.000.000,00)	14.902.447,40	(14.000.000,00)
TOTALE	9.229.728,96	(5.437.356,82)	17.646.603,23	(14.117.356,82)	15.300.969,25	(14.117.356,82)
	3.792.372,14		3.529.246,41		1.183.612,43	

4.8. ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI – FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato sono destinati ad essere incrementati annualmente per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In tale contesto lo stanziamento iniziale pari a 50.000,00 euro costituisce una previsione riferita all'anno suscettibile di incremento in seguito ad approvazione del rendiconto con riferimento alla quota accantonata.

5 L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sono riepilogate nella tabella indicata nell'allegato del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui si riportano le principali voci:

D.D.G. n. 125 del 21/12/2018 art. 129

RWC

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/N-1	Accertamenti prestiti esercizio N-1 (a)	Impegni prev.eserc. N-1 (c)	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1 (d)	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) (e)	Risorse vincolate presente al 31/12 N-1 (f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate presente nell'eserc. N (g)
--------------------	--------	----------------------	--------	--------------------------------	--	-----------------------------------	--	--	---	--

Vincoli derivanti dalla legge

				0	0	0	0		0	0
--	--	--	--	---	---	---	---	--	---	---

Vincoli derivanti da trasferimenti

				0	0	0	0		0	0
--	--	--	--	---	---	---	---	--	---	---

Vincoli derivanti da finanziamenti

				0	0	0	0		0	0
--	--	--	--	---	---	---	---	--	---	---

Vincoli formalmente antichi di fonte

avanzo	avanzo	15627	Fondo Rinnovi Contrattuali	788.211,66					788.211,66	788.211,66
avanzo	avanzo	15255	Sanzioni L.68/2015	2.954.204,33					2.954.204,33	
avanzo	avanzo	20600	Acquisizione diritto superficie	1.224.061,99					1.224.061,99	1.224.061,99
avanzo	avanzo	21050	Manutenzione straordinaria immobili	551.924,56					551.924,56	551.924,56
avanzo	avanzo	21051	Manutenzione straordinaria impianti	17.033,21					17.033,21	17.033,21
				6.535.435,75	0,00	0,00	0,00	0,00	6.535.435,75	2.581.231,42

Altri vincoli

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RWZ

Totale altri vincoli (vi)							
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (i)+(l)+(e)+(v)							
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)							
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3i)	2.482.626,94	0,00	0,00	0,00	0,00	2.482.626,94	
Quota del risultato di amministrazione accantonata per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate	558.713,77	0,00	0,00	0,00	0,00	558.713,77	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	3.041.340,71	0,00	0,00	0,00	0,00	3.041.340,71	

5.1. L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Come già anticipato al precedente paragrafo 4.6, la somma di euro 1.224.061,99, finanziata da entrate stanziata in anni precedenti e mai impegnata, e quindi confluita nell'avanzo 2017, è stata stanziata sul capitolo 20600 del bilancio di previsione dell'anno 2018 per fronteggiare la copertura del debito relativo al saldo dei lavori di riconversione dell'ex Villaggio Olimpico a sede regionale dell'Arpa Piemonte, non liquidabile stante l'assoggettamento a procedura concorsuale dell'impresa creditrice.

Al momento della redazione del bilancio finanziario 2019-2021, questa costituisce economia vincolata e se ne prospetta la necessità di stanziarne l'importo anche per l'esercizio 2019 coerentemente alla proposta formulata dal legale dell'ARPA Piemonte al fine di pervenire, in modo certo ed in tempi brevi, alla formalizzazione di un accordo bonario con la procedura; si ritiene che tale somma, necessaria alla copertura del debito, possa divenire quindi esigibile presumibilmente entro la fine del prossimo mese di gennaio.

Unitamente a questa somma, sono da intendersi del pari vincolate le economie che si registrano sui capitoli 21050 e 21051, che vengono immediatamente reiscritte in apertura di esercizio in quanto somme destinate per interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, rispettivamente, sul patrimonio immobiliare e sugli impianti della sede regionale di via Pio VII, derivanti dalla transazione giudiziale stipulata nell'anno 2016 con le imprese costruttrici e oggetto del ristoro dei vizi di costruzione riscontrati (DDG n. 29 del 24.3.2015).

Ulteriore economia vincolata applicata al bilancio 2019 è costituita da euro 788.211,66 derivanti dal fondo rinnovi contrattuali.

5.2. L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Come già anticipato al precedente paragrafo 4.6 (Spesa in conto capitale), non essendo previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento e non essendo previsti ulteriori trasferimenti in conto capitale, si ritiene indispensabile destinare una quota di euro 200.000,00 provenienti dal trasferimento regionale sul Titolo II della spesa per consentire l'avvio di una quota minima di investimenti, circostanza ammessa in relazione al fatto che la copertura degli investimenti può essere costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa risultante da prospetto degli equilibri di bilancio.

WU

Ulteriori euro 17.660,00 derivano da accertamenti ad hoc sull'esercizio 2019.

Una quota parte degli interventi per spese di investimento trova copertura mediante l'utilizzo anticipato dell'avanzo presunto per un totale di euro 1.793.019,76 collegati a economie vincolate.

Una restante parte per euro 1.660.000,00 è costituita dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale derivante da applicazione di avanzo definitivo dell'esercizio 2017.

Si riepiloga l'elenco delle tipologie di intervento programmato finanziato con le risorse disponibili:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO STANZIATO
Spese per la ristrutturazione sugli immobili da destinare a sede regionale	1.224.061,99
Ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria di immobili	701.924,56
Ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria di impianti e macchinari	97.033,21
Acquisto di mobili per ufficio.	20.000,00
Acquisto di attrezzature informatiche.	100.000,00
Acquisto di licenze e software informatici.	50.000,00
Acquisto di attrezzature e strumentazione tecnico scientifiche.	1.030.000,00
Spese per attrezzature reti di monitoraggio meteoidrografico ed atmosferico.	447.660,00
TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI	3.670.679,76

5.3. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI:

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.4. L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.6. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.7. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte corrente dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è pari ad euro 90.080,04 e deriva da somme erogate dal Dipartimento di Protezione Civile per le attività di gestione, manutenzione, sviluppo delle reti di osservazione idrometeorologica e radar e concorrono a garantire la copertura di spese la cui esigibilità è stata rinviata agli anni 2018 e 2019.

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale iscritto in entrata corrisponde a 1.660.000,00, derivanti da applicazione di quota di avanzo nell'esercizio 2018, finalizzati a fronteggiare iniziative di investimento per il rinnovamento del parco strumentale e tecnologico dell'Agenzia.

La costituzione di un fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale è lo strumento contabile idoneo sia a garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in applicazione del principio della competenza finanziaria, sia a rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Si riepilogano in tabella i dettagli del FPV:

FPV	MISSIONE/ PROGRAMMA	CAPITOLO	IMPORTO	ATTO
FPV DI PARTE CORRENTE	09 - 01	13910	90.080,04	DDG 118/2016
FPV IN CONTO CAPITALE	01 - 06	21050	100.000,00	DDG 97/2018
	09 - 01	22550	430.000,00	
	09 - 02	22500	830.000,00	
	01 - 08	21600	100.000,00	DDG 117/2018
	09 - 02	22500	200.000,00	

7. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo presunto e ad esercizio 2018 non ancora concluso è stimato in euro 11.636.259,10 e verrà utilizzato in sede di bilancio 2019 solo per la quota di euro 2.581.231,42 quale vincolo formalmente attribuito dall'ente, lasciando la restante parte differenziale ad applicazione successiva all'approvazione del rendiconto 2018.

Esso prevede al suo interno la somma di euro 3.059.482,64 di avanzo libero, euro 5.535.435,75 di avanzo vincolato ed euro 3.041.340,71 quale parte accantonata.

8. TEMPI DI PAGAMENTO

In attuazione dell'art. 41 comma 1 del DL 24.4.2014 n. 66 (ad oggetto "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*") e convertito con modificazioni della Legge 23.6.2014 n. 89) in allegato sub. 3 alla presente relazione si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Si riportano di seguito i tempi medi trimestrali registrati nell'esercizio in corso sino ad ora:

I Trimestre 2018

Tempo medio di pagamento (in GG) - 3,1

II Trimestre 2018

Tempo medio di pagamento (in GG) - 4,2

III Trimestre 2018

Tempo medio di pagamento (in GG) - 19,04

IV Trimestre 2018

Tempo medio di pagamento (in GG) - 10,59

9. CONCLUSIONI.

La situazione finanziaria dell'Arpa Piemonte rimane stabile per quanto concerne il dato essenziale dell'equilibrio di bilancio, conseguito e mantenuto mediante un'impostazione di natura prudentiale, volta al contenimento dei costi e all'avvenuta adozione di misure strutturali che possono essere ormai considerate di lungo periodo.

L'entità ridotta del trasferimento regionale richiede il mantenimento di iniziative orientate al contenimento dei costi di funzionamento di cui si è fatto cenno nei paragrafi precedenti e induce all'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle di origine regionale.

Quanto sopra in ragione del fatto che, in un contesto finanziario di prolungata contrazione dei finanziamenti regionali, l'assenza di processi di autofinanziamento induce anche il rischio di una perdita di capacità tecniche e di efficienza operativa derivante da condizioni di obsolescenza del parco tecnologico dell'ente, vista l'impossibilità a medio periodo di finanziare un adeguato piano d'investimenti aziendali che permetta di mantenere e aggiornare il livello tecnologico necessario a garantire l'autorevolezza tecnico-scientifica che deve possedere un ente di controllo come Arpa Piemonte.



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AD EVIDENZA ESTERNA - MISSIONI E PROGRAMMI (D.Lgs 118/11)

Previsione degli andamenti di attività per l'anno 2019

ProgEST

Programmazione e controllo

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
A3.14	Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	500
B1.03	Valutazioni elaborate di progetto di bonifica siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	210
B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.23	Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	—
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	P03	Numero verbali di sopralluogo	40
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	BV06	Numero informazioni georiferite	405
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	BV08	Numero informazioni georiferite	475
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	BV06	Numero informazioni georiferite	1.750
B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B3.19	Monitoraggio permafrost	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B3.22	Monitoraggio meteorografico	BV04.2	Numero dati acquisiti	72.565,740
B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	P13	Numero bollettini	250
B4.14	Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS di ARPA Piemonte	BV06	Numero informazioni georiferite	1.800
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	P03	Numero verbali di sopralluogo	330
B5.07	Mappatura di litologie producenti gas radioattivi	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	BV08	Numero informazioni georiferite	50
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	P21	Numero banche dati	12
B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	BV06	Numero informazioni georiferite	330
B5.21	Raccolta dati geomatici da telerilevamento	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	2
B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geomatico	P13	Numero progetti o piani	6
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	95
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	36
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	P00	Numero Pratiche	6
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geomatici	P08	Numero dataset	14
C6.11	Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati	BV13.1	Numero siti alimentati	13
D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	P16	Numero rapporti di prova	90
D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	P16	Numero rapporti di prova	1.120



11/2018 *fuw*

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	60
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	310
B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	50
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	440
B6.01	Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio	P13	Numero progetti o piani	4
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	225
B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	25
C1.02	Analisi ambientali territoriali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05	Scheda di attività	165
C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	5
C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	BV21	Numero iniziative	35
C6.04	Erogazione servizi informativi web GIS	BV11	Numero accessi utenti	144.917.090
C6.12	Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA	BV14.1	Numero procedure inserite	85

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	P03	Numero verbali di sopralluogo	805
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	P03	Numero verbali di sopralluogo	565
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	P03	Numero verbali di sopralluogo	225
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	210
B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	P01	Numero schede di campionamento	---
B5.09	Controllo amianto di origine antropica o naturale	P03	Numero verbali di sopralluogo	915
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	P06	Numero dataset	6
D1.11	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	P16	Numero rapporti di prova	1.000
D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	P16	Numero rapporti di prova	615

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04 - Servizio Idrico Integrato

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
A2.02	Verifica controlli delegati depuratori acque reflue	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	125
A3.04*	Controllo scarichi idrici	P00	Numero pratiche chiuse	-
		P03	Numero verbali di sopralluogo	1.615
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	545
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	70
D1.01	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	P16	Numero rapporti di prova	12.175
D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	P16	Numero rapporti di prova	1.785
D1.19	Fornitura di servizi di prova su acque di processo	P16	Numero rapporti di prova	5

* A3.04 - Valore numero pratiche chiuse in corso di definizione per variazione Catalogo indicatori

PROGRAMMA 05 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
B1.05	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	315
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	P01	Numero schede di campionamento	1.060
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	3.590
B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	P18	Numero bollettini	405
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	455
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	150
C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI	P06	Numero dataset	35
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	P16	Numero rapporti di prova	4.650
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	P16	Numero rapporti di prova	7.270
D2.06	Misure in campo di parametri chimici in ambienti acquosi	P04	Numero schede di misura	550

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 05 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
A1.01*	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	BV01	Numero soggetti giuridici	241
		BV44	Fatturato	-
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	270
A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	4
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	P03	Numero verbali di sopralluogo	200
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	360
B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1.620
B1.02	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	25
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	665
B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	310
B1.20	Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.24	Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	35
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	180
B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B2.07	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	600
B3.01	Monitoraggio qualità dell'aria	BV04.2	Numero dati acquisiti	1.226.890
B3.09	Monitoraggio radioattività ambientale	BV19	Numero prove	1.375
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	P03	Numero verbali di sopralluogo	125
B3.15	Monitoraggio acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	45
B3.18	Monitoraggio dei siti nucleari	BV19	Numero prove	2.230
B4.02	Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria	BV05	Numero prodotti realizzati	1.720
B4.05	Elaborazioni modellistiche	BV05	Numero prodotti realizzati	525
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	P03	Numero verbali di sopralluogo	270
B5.06	Controllo radon	P16	Numero rapporti di prova	695
B5.12	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	55
B5.18	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	14
B5.22	Controllo rumore	P05	Numero relazioni tecniche e pareri	210
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	95
B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterni e pareri tecnici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	P04	Numero dataset	1.100
C6.15	Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'inventario Regionale delle emissioni	BV05	Numero prodotti realizzati	25
C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	BV04.2	Numero dati acquisiti	20.000
D1.23	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	P16	Numero rapporti di prova	465

*A1.01 - Valore fatturato in corso di definizione

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	BV04.3	Numero dati - anal. grav.del PM2,5 inseriti entro i termini previsti	6.205
		BV04.4	Numero dati - analisi gravimetrica del PM10 inseriti entro 12gg (nov-apr) e 18gg (altri mesi)	12.775
		BV04.5	Numero dati - MET/MPA su PM10 inseriti entro 85 gg dal primo giorno di campionamento	63.995
		P01.1	Numero campioni	19.980
		P16	Numero rapporti di prova	26.240
D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	P16	Numero rapporti di prova	1.500
D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	P16	Numero rapporti di prova	245
D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	P16	Numero rapporti di prova	130
D3.01	Taratura per strumentazione per CEM	P17	Numero Certificati di taratura	110
D3.02	Taratura termometri	P17	Numero Certificati di taratura	160
D3.03	Taratura bilance e massa	P17	Numero Certificati di taratura	40
D3.04	Taratura erogatori di volume	P17	Numero Certificati di taratura	100
D3.05	Taratura strumentazione per misura ottiche	P17	Numero Certificati di taratura	16
D3.06	Taratura strumenti reti di monitoraggio	P17	Numero Certificati di taratura	95



MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
B3.21	Osservazioni meteorologiche	BV04.2	Numero dati acquisiti	428.560
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteoroclimatica	P18.2	Numero bollettini - previsioni effettuate	1.100
B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	BV05	Numero prodotti realizzati	1.195
B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	BV05	Numero prodotti realizzati	1.550
B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	P18	Numero bollettini	735
B4.15	Produzione servizi nivologici	P18	Numero bollettini	125
C8.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	BV05	Numero prodotti realizzati	1.545

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2019
A4.02	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	BV15	Numero impianti	30
A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	BV16	Numero apparecchi	1.300
A4.04	Verifica impianti termici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	45
A4.05*	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	BV44	Fatturato	*
A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	P05	Scheda di attività	17
A4.07	Controllo imprese abilitate alla verifica di impianti termici	P00	Numero Pratiche	---
B1.21	Valutazioni in igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	120
B3.10	Monitoraggio pollini	P04	Numero schede di misura	525
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	P01	Numero schede di campionamento	760
B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	P20	Numero Report	9
B4.11	Pareri epidemiologici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	P18	Numero bollettini	40
B5.11	Amianto e sanità	P01	Numero schede di campionamento	150
B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali o artificiali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	P03	Numero verbali di sopralluogo	110
C1.03	Studi in materia di igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
C1.04	Studi epidemiologici	P13	Numero progetti o piani	6
D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	P16	Numero rapporti di prova	1.110
D1.03	Fornitura di servizi di prova su acqua di piscina	P16	Numero rapporti di prova	2.140
D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	P16	Numero rapporti di prova	690
D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	P16	Numero rapporti di prova	215
D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	P16	Numero rapporti di prova	720
D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	P16	Numero rapporti di prova	210
D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	P16	Numero rapporti di prova	10
D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	P16	Numero rapporti di prova	920
D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	P16	Numero rapporti di prova	230
D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	P16	Numero rapporti di prova	1.840

* A4.05 - Valore fatturato in corso di definizione